

CIARDO REPLICA AL PD: "SU PIANO E BILANCIO DISINFORMA"

Il capogruppo del Pdl alla Provincia caustico con gli esponenti del Partito democratico che ieri hanno accusato Gabellone di immobilismo nei primi sei mesi di governo. "Si fa finta di non vedere"



LECCE – Ieri la conferenza stampa del Pd, una serie di staffilate riservate alla giunta di centrodestra retta a Palazzo dei Celestini da Antonio Gabellone, in particolare sul fronte del piano triennale di opere pubbliche, ma anche sulla spinosa vicenda delle partecipate. Oggi, puntuale, la replica, affidata alle parole del capogruppo del Pdl, Biagio Ciardo. Che dice, caustico: “Più che seri rilievi sull’operato dell’amministrazione Gabellone, quella dell’opposizione mi sembra un malcelato grido di dolore per aver perduto un potere che per tanti anni è stato il collante del loro mondo politico, oggi confuso e stordito. In più non è corretto disinformare – sottolinea -, specie quando ci si riferisce ai numeri di bilancio”.

E dunque, cos’ha colpito in modo particolare Ciardo? “I 17 milioni di euro di disavanzo sono lì documentati a testimoniare la nostra fatica per coprirli e il loro maldestro operato a spenderli”, spiega. E si ritorna al giro intorno al buco, vero o presunto, nel bilancio. “Per ciò che concerne le opere pubbliche – aggiunge il capogruppo del Pdl - vi è un salto di qualità in termini complessivi di equa distribuzione degli interventi sul territorio, di produttività degli investimenti e di concrete realizzazioni già avviate. Questo è un piano ambizioso che non solo ricomprende gli interventi, ma ha in sé la capacità di finanziarli e realizzarli. Tutto ciò – spiega ancora - sta avvenendo grazie alle fonti di finanziamento che il centrodestra è pronto ad intercettare anche in capo al mondo. Anche da questo vissuto emerge l’anima vera dell’amministrazione di centro destra: fare”. Le accuse, in tal senso, erano state mosse soprattutto dal consigliere Alfonso Rampino, che ha parlato ieri di “codici di finanziamento improbabili” (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=18081>).

Secondo Ciardo, dunque, che difende il centrodestra ed i suoi primi sei mesi di governo, “questo significa impostare correttamente i lavori, tanto da non escludere anche opere indicate nel precedente piano approntato dal centrosinistra. Quindi nessuna pregiudiziale, ma solo un attento e qualificato lavoro finalizzato al miglior risultato. Per quanto riguarda l’ulteriore azione di governo, è sufficiente scorrere le cronache di questi primissimi mesi per comprendere chiaramente come si è mosso il presidente Gabellone. A partire dall’emergenza rifiuti agostana, sventata grazie al deciso impegno del presidente (2 milioni di tonnellate rischiavano di finire per strada); passando alla crisi occupazionale, altro fronte caldo che ha richiesto presenza e costanza; proseguendo con il contenzioso con l’Enel per Cerano; giungendo al rilancio del Grande Salento, del quale solo ora il centrosinistra si accorge della non esistenza; ed, ancora, concludendo con gli interventi a favore del territorio (si veda la difesa del collegamento ferroviario Lecce-Torino)”.

“Insomma – aggiunge Ciardo - un ente presente su tutto lo scacchiere provinciale e probabilmente anche oltre. Per quanto riguarda, poi, la formazione professionale, è appena il caso di ricordare che 11 milioni di euro sono stati utilizzati in modo nuovo ed intelligente. A breve arriveranno perciò i primi risultati lontani dalle vecchie logiche del passato”. E qui la stoccata è rivolta a Loredana Capone, che ieri ha accusato Gabellone di essere inerte, sotto questo profilo (si confronti il link già postato, Ndr). “Così come in discontinuità con l’esperienza precedente – prosegue -, per la prima volta si sta attivando un attento monitoraggio del traffico veicolare sui 2mila e 200 chilometri delle strade provinciali. Tale studio è necessario per avere un quadro reale di riferimento al fine di programmare gli interventi provinciali, e rappresenta un utile per il supporto da fornire ai Comuni per i loro piani-traffico ed urbanistici”.

“Far finta di non accorgersi tutto ciò significa tentare di chiudere gli occhi davanti alla realtà quotidiana. Se poi, al netto di tutte le sterili polemiche, l’unica reale motivazione che ha accecato il centrosinistra – conclude Ciardo - è stata l’adozione della deliberazione consiliare riferita alla nuova disciplina delle società partecipate, decisione vissuta traumaticamente (il riferimento è, in questo caso, alle parole di Cosimo Durante, Ndr), allora pazienza, il Salento non può di certo rimanere impiccato a qualche poltrona che salta”.

Fonte: LeccePrima, <http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=18106>